

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Il Concistoro semi-pubblico per la canonizzazione del Beato A. Fournet

CITTA' DEL VATICANO, 3. Ieri matt. alle 10.30 il Santo Padre ha tenuto il Concistoro semipubblico per raccogliere i voti dell'Episcopato intorno alla prossima canonizzazione del beato Andrea Uberti Fournet.

Erano convocati i vescovi residenti nel raggio di cento miglia da Roma. Sono intervenuti 23 Cardinali, 33 tra Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi.

Erano presenti il Delegato Apostolico degli Stati Uniti Mons. Cicognani, mons. Baudrillard, Arcivescovo di Melitene e Rettore dell'Istituto cattolico di Parigi, il Vescovo polacco di Plock, Lodz, L'Anzile di Dublino e Mons. Czarniecki Vescovo, Visitatore apostolico di rito bizantino slavo in Polonia.

Nell'aula del Concistoro sono presenti i cardinali Granito, Gasparri, Pietro, Pacelli, Dolci, Locatelli, Lauri, Ferdi, Rossi, Laurenti, Marchetti, Hone, Sincero, Bisleti, Sbarretti, Gasparri Enrico, Serafini, Fumasoni, Lega, Capotosti, Segura, Mori, Lepicier, Cerretti, i Patriarchi Huvn e Arpariano di rito armeno, e circa 60 fra arcivescovi e vescovi. Il Papa indossava la falda.

Quando, alle 10.30, Pio XI è entrato nell'aula ed è salito sulla Cattedra tutte le persone si sono inchinate al Pontefice.

Il Prefetto delle cerimonie, mons. Trecchi, ha detto l'extra omnes e i vari componenti la Corte e altre persone che non dovevano prendere parte al Concistoro sono state chiamate le porte presso le quali hanno montato la guardia due guardie nobili.

Subito ha avuto inizio il Concistoro semipubblico. Il Papa ha, anzitutto, pronunciato una breve allocuzione. In essa Pio XI ha parlato della vita del beato Fournet, quindi si è iniziata la votazione. I cardinali hanno raccolto tutti i voti che ciascuno dei presenti aveva in precedenza scritto e firmato in apposite schede.

Ogni Cardinale ha letto il suo voto e lo ha consegnato per iscritto. Dell'Episcopato e Prelatura hanno votato il voto dei Patriarchi Mons. De Huvn, Mons. Rossi e l'armeno Mons. Arpariano, quattro Arcivescovi assistenti al Seggio, i Vescovi Zonchi, Trocchi, Baudrillard, Nowowiejski, i Vescovi assistenti al Seggio, Monsignor Zverev, Bagnoli e Sleskan, gli Arcivescovi Monsignor Pizzardo, Piazza e Corbini, i Vescovi Monsignor Passetto e Bernardi e l'Abate onorario Vannucci.

Gli altri hanno risposto all'apoteosi alla richiesta del rito. I voti furono, naturalmente, favorevoli e gli esemplari scritti vennero consegnati al segretario del Concistoro, Mons. Cerretti, quindi i protettori apostolici Monsignor Jorio e Sordani hanno redatto l'annuaio stimolando della votazione compiuta.

Il Papa allora ha pronunciato brevi parole, esprimendo la sua soddisfazione per la solenne umiltà e la compostezza dei voti dei Cardinali come dell'Episcopato, e annunciando che la solenne canonizzazione del beato Fournet festiverà il mattino del 4 giugno. Dopo di che il Concistoro semipubblico è terminato.

Udienze Pontificie
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Cerretti Vescovo di Velletri, Prefetto del Tribunale della Segnatura Apostolica; il Card. Lepicier, Prefetto della Congregazione dei Religiosi; Mons. Baranzini, Arcivescovo eletto di Siracusa.

Il Padre Giambattista Frey, Segretario della Pontificia Commissione Biblica; l'Abate Cozien di Solmes; Padre Benedetto Gariador, O. S. B.; Padre Marino Forder, O. S. B.; Padre Cesare Berthet, Rettore del Pontificio Seminario Francese.

Il Santo Padre ha ricevuto nel 50 Pellegrini tedeschi, organizzati dall'Unione delle Donne Cattoliche e 50 Pellegrini di Breslavia, guidati dal Padre Camillo, Guardiano dei Frati Minori di Humfeld.

Fra i pellegrini vi è la sorella 250 anni del Cardinale Innitzer di Vienna, 250 alunni del Collegio Missionario di Parma col Rettore comm. dott. Egidio Trincas gli insegnanti e gli ispettori ed alcuni parenti degli alunni, accompagnati dal comm. Annibale Orani, Rettore superiore al Ministero dell'Educazione Nazionale, un piccolo gruppo di agricoltori francesi e un altro piccolo gruppo dell'Istituto Smerio S. Antonio di Padova e di Fabriano.

La nobile figura del nuovo Arcivescovo di Siracusa
Mons. Ettore Baranzini, rettore del Pontificio Seminario lombardo dei Santi Ambrogio e Carlo, nominato Arcivescovo di Siracusa, sarà così il terzo prelato lombardo a sedere sulla Cattedra episcopale dell'illustre città siciliana.

fra gli entusiastici applausi di tutti i presenti. Salito in trono, Pio XI ha rivolto alla folla un'affettuosa risposta nella quale ha ricordato di avere sempre presente sotto gli occhi la bella linea delle colline laziali, che chiude l'orizzonte del panorama che si offre agli occhi suoi dalle finestre del Palazzo Vaticano e in mezzo al quale riconosce tanto facilmente quel gruppo bianco di case circondate dal verde, che è la graziosa cittadina di Frascati e poi tutti gli altri paesi e centri della Diocesi.

Mons. Scher eletto Vescovo di Monterey
Il Santo Padre ha nominato Mons. Filippo Scher Vescovo di Monterey e Fresno negli Stati Uniti d'America.

Per il Concordato fra Austria e Santa Sede

Intense trattative felicemente avviate

(C) Da qualche giorno è a Roma una importante Delegation austriaca, con a capo il ministro della Giustizia Schuschnigg, per la preparazione di un progetto di Concordato fra la Santa Sede e la Repubblica d'Austria. Le trattative condotte personalmente da una parte, dall'eminentissimo cardinal Pacelli, segretario di Stato di Sua Santità, e dall'altra, dal ministro austriaco, sono avviate ad una felice conclusione. L'importanza di una intesa fra lo Stato e la Chiesa in Austria non potrebbe essere meglio illustrata che con un breve richiamo ai precedenti delle trattative odierne.

Il Giuseppinismo e i precedenti legislativi
La situazione fra i due Sommi Pontefici, benché sia buona grazie allo spirito di conciliazione dei governi che si sono di recente succeduti nella vicina Repubblica, continua tuttavia ad essere anormale per la unilateralità della vigente legislazione ecclesiastica in materia di matrimonio e di altri istituti di diritto canonico. Le origini di questa legislazione sono bene conosciute. Il 18 agosto 1855 veniva stipulato fra Sua Santità Pio IX e l'imperatore Francesco Giuseppe I.º un Concordato: ma pochi anni dopo il governo austriaco cercò di dare un'interpretazione arbitraria agli articoli relativi al matrimonio. Tali leggi rinuocavano in un modo particolare il matrimonio, le scuole interconfessionali e la libertà del culto e vennero da Sua Santità Pio IX condannate nella bolla emanata nel 22 giugno 1868. In seguito alla definizione del Dogma della infallibilità pontificia, il liberale austriaco smise di governare alla deferenza del Concordato. Vennero poi le leggi del 1874, anche esse emanate esclusivamente dallo Stato e quindi incompatibili con le prerogative sovrane della Chiesa. Tali leggi vennero interAMENTE la complessa materia ecclesiastica come i rapporti esterni con la Chiesa cattolica, gli uffici e benefici ecclesiastici, il servizio della cura d'anime e consuetudini del clero, ecc. ecc.

La situazione attuale
Tutte queste leggi come quelle precedenti del 1868 sarebbero tuttora in loro completa vigoria, ma furono abolite nella loro applicazione, cosicché hanno lasciato alla Chiesa in Austria una relativa benevola tranquillità. La caduta poi dell'imperatore d'Austria e la proclamazione della Repubblica con la successiva costituzione del 1.º ottobre 1920 hanno apportato alla Chiesa austriaca libertà riconosciuta pure dal Governo, particolarmente nella nomina dei vescovi, cosicché si è potuto applicare in molte materie ecclesiastiche di diritto comune. La situazione generale non è di meno resta, come si è visto, anormale essendo ancora in vigore, sia pure con attenuazioni notevoli, leggi che furono emanate unilateralmente dai governi austriaci.

Diari Cattolici
Conferenze liturgiche a Mantova
MANTOVA, 3. Domani, un numero di uditorio facente parte della C. S. E. il Vescovo, il prof. don Fulvio Cesarelli, Arciprete di Corneto sull'Oglio, ha chiuso il corso delle lezioni di cultura sulla S. Messa svolgendo il tema: «Il valore propiziatorio della Santa Messa». La conferenza precedente era stata tenuta da Mons. Manzini di Verona.

L'assemblea dell'A. C. di Trento
TRENTO, 3. L'assemblea diocesana dell'A. C. dell'Archidiecesi di San Vigilio, tenutasi domenica scorsa, è stata coronata dal più lieto successo. All'assemblea hanno preso parte col presidente della Giunta don O. Ranzi, il presidente generale della Gioventù femminile di A. C. signorina A. Barelli, gli Assistenti ecclesiastici e i Presidenti Diocesani della quattro parrocchie di A. C., il sen. Enrico Conci il comm. Ganepella. Il presidente ha fatto una brillante relazione dell'intensa attività del continuo sviluppo che si può registrare sia tra i giovani che fra gli uomini cattolici, come pure nelle organizzazioni femminili.

Il segretario dell'Associazione americana per l'Oriente Cristiano
Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza il rev. James B. O'Boyle, segretario della C.N.E.V.A. la benemerita Associazione degli Stati Uniti che si occupa dell'Oriente Cristiano. Sua Santità ha intrattenuto il rev. O'Boyle in lungo e in largo colloquio molto interessante dell'attività dell'Associazione stessa.

Il pellegrinaggio di Frascati
Il Santo Padre ha ricevuto il pellegrinaggio della diocesi suburbicaria di Frascati, composto di seimila persone e presentati dal Card. Lega. La partenza è stata la lunga sfilata di pellegrini attraverso Piazza San Pietro e la Basilica Vaticana. L'udienza ha avuto luogo nell'aula delle benedizioni dove il Santo Padre è venuto in sedia gestatoria.

Gara individuale religiosa per uomini cattolici
TREVISO, 3. Domenica scorsa a Palazzo Filodrammatici si svolse la terza Gara individuale di cultura religiosa per Uomini cattolici presente S. E. Monsignor Arcivescovo.

Una bella associazione padovana
PADOVA, 3. A Padova, presso il Pensionato Universitario, esiste da tempo una fiorente Sezione di tramvieri iscritti all'Apostolato della Piegriera. I soci e le loro famiglie hanno trascorso domenica una bella e cara giornata.

Riuscito convegno di Uomini cattolici a Ciriè
TORINO, 3. Ciriè gli uomini cattolici hanno tenuto un riuscitissimo convegno zonale, con la partecipazione di numerosi dirigenti le Unioni parrocchiali dell'importante plaga.

R. Prefettura di Bologna
Concorso per l'impianto e l'esercizio di una Farmacia in soprannumero alla pianta organica nella località Alemanni del Comune di Bologna.

VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI
Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e Latitante maschile cattolico. Ogni più moderno confort. Posizione incantevole. Si fanno semivacanze convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. P. diretta dal R.R. P.P. Ministero degli Interni. Chiedere alla Direzione i nuovissimi prospetti 1933.

PILLOLE di SANTA FOSCA
Purgative - digestive - antimorroidali
300 anni di crescente successo. Licitate nella Farm. Ufficiale. Premiate con numerose medaglie d'oro. Un astuccio di 6 pillole L. 0.20. Richiedere alla Farmacia locale. Una scatola di 50 pillole L. 8.15. Prezzo ogni importante Farmacia o levando vaglia di L. 4.- alla Farmacia PONCI - VENEZIA.

GALENDARIO DELL'ANNO SANTO
definito dal Santo Padre
«Piccola Enciclopedia dell'A. S.» a cura e beneficio dell'OPERA NAZIONALE per il MEZZO GIORNO d'Italia.
In vendita ovunque
Per quantitativi rivolgersi all'Ufficio Propaganda in Roma, Via dei Mille 5.

LIBRERIA SALESIANA - Faenza
NOVA EDIZIONE DELLA IMITAZIONE DI CRISTO
Versione di O. Guasti con rivedizioni e preghiere tratti dalle opere di S. Francesco di Sales Elegante volumetto tascabile pagg. XVIII - 600 in chiarissimo carattere, carta Indiana, tinte rosse ad ogni pagina, tre illustrazioni. In broccatura, cop. illustr. L. 6,- in tela flessibile, taglio rosso, 50 lucido L. 7,50 in tela flessibile, taglio oro, busta L. 10,- in pelle flessibile, taglio oro, segnaletto e scatola L. 15,-

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione - Due volumi di complessive pagine 1050 - Lire 15,-
L'opera è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e della Santa Famiglia. Per gentile concessione dell'editore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a Lire 15,-. Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che provvederà a spedirvi il libro. Non si fanno spedizioni se non a chi ha sottoscritto l'Avvenire d'Italia. Il prezzo non è compreso di tasse di dogana e di relativo importo.

APEROL
APERITIVO REGOLATORE DELLA DIGESTIONE
DISSETTANTE POCO ALCOOLICO-APEROL-BARBIERI-PADOVA-

ALIMENTAZIONE SANA
PREVIENE MOLTE MALATTIE
L'olio d'oliva DANTE prodotto con olive fresche e scelte, è ricco di vitamine.
A garanzia della sua purezza si vende solo in recipienti sigillati.

TENIFUGO VIOLANI
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano
È prescritto da altri specialisti delle primarie autorità mediche, come RIBESI, FRONTO, MESSIO, SERRA, ecc. ecc.
VERME SOLITARIO
L'espulsione della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

MALATTIE DELLA PELLE
RAGGI X - RADII
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per Psoriasi, eczemi, lupus, ANGIOMI, TUMORI
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 2
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

UNA VITA MERAVIGLIOSA
P. Samuele Cullerera - Cappuccino
Vita del Servo di Dio
P. Innocenzo da Galtagirone
Generale Cappuccino
Marietti - Torino

CRESIME E PRIME COMUNIONI
Il più ricco assortimento di IMMAGINI RIGORDO (completamente in giornata) LIBRI DA MESSA - GORONE DA ROSARIO
QUADRETTI - CROCEFISSI - STATUE - ACQUASANTIERE - ARTICOLI DI NOVITA'.
"BONONIA", - Via Altabella 3 - Bologna
(Palazzo Arcivescovile - angolo S. Alò)

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1861
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della proprietà Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consumi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

LIBRERIA SALESIANA - Faenza
NOVA EDIZIONE DELLA IMITAZIONE DI CRISTO
Versione di O. Guasti con rivedizioni e preghiere tratti dalle opere di S. Francesco di Sales Elegante volumetto tascabile pagg. XVIII - 600 in chiarissimo carattere, carta Indiana, tinte rosse ad ogni pagina, tre illustrazioni. In broccatura, cop. illustr. L. 6,- in tela flessibile, taglio rosso, 50 lucido L. 7,50 in tela flessibile, taglio oro, busta L. 10,- in pelle flessibile, taglio oro, segnaletto e scatola L. 15,-

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione - Due volumi di complessive pagine 1050 - Lire 15,-
L'opera è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e della Santa Famiglia. Per gentile concessione dell'editore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a Lire 15,-. Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che provvederà a spedirvi il libro. Non si fanno spedizioni se non a chi ha sottoscritto l'Avvenire d'Italia. Il prezzo non è compreso di tasse di dogana e di relativo importo.

LIBRERIA SALESIANA - Faenza
NOVA EDIZIONE DELLA IMITAZIONE DI CRISTO
Versione di O. Guasti con rivedizioni e preghiere tratti dalle opere di S. Francesco di Sales Elegante volumetto tascabile pagg. XVIII - 600 in chiarissimo carattere, carta Indiana, tinte rosse ad ogni pagina, tre illustrazioni. In broccatura, cop. illustr. L. 6,- in tela flessibile, taglio rosso, 50 lucido L. 7,50 in tela flessibile, taglio oro, busta L. 10,- in pelle flessibile, taglio oro, segnaletto e scatola L. 15,-

Mons. Daniele Quaglio
Il Tesoro del Chierico
Seconda edizione - Due volumi di complessive pagine 1050 - Lire 15,-
L'opera è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e della Santa Famiglia. Per gentile concessione dell'editore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a Lire 15,-. Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che provvederà a spedirvi il libro. Non si fanno spedizioni se non a chi ha sottoscritto l'Avvenire d'Italia. Il prezzo non è compreso di tasse di dogana e di relativo importo.

Scorci, ritmi e volti nuovi della nostra letteratura

I giorni del castagno, di TITO CASINI

Dopo i giorni del castagno che hanno a "La vigilia dello sposo" di TITO CASINI, il ciclo fortunato della sua prosa migliore. E la risposta del giovane e noto prosatore toscano sarà accolta dovunque con calore di immutabile simpatia.

Il nuovo libro del Casini — edito a cura della "Florentina" — è un capolavoro di splendida prosa inedita.

I giorni del castagno, sono i giorni pentecostali: dalla Trinità all'Avvento.

Langhi giorni che la primavera, più luminosa e fiorita, s'impadronisce al più tardo e scuro e povero autunno, qual è quello che novembre sta per passare all'ultimo mese. Né più né meno l'annua manifestazione del castagno. Nudo ancora di foglie, già l'ultima ciliegia s'avvicina sulla dolce pianta pancia, e l'altre piante, che non sono alla disciplina dell'altre, non quale al frutto, quale al quale almeno alla fronda...

Ma da nudo a nudo — che è tanto dire dalla Trinità all'Avvento, lungo le tre stagioni pentecostali — di quei volti e pentecoste e quanta vita non va pagata il castagno! E tutto, come già del castagno, in armonia col di molto a immagine e molto in figura di lui... Ecco la pentecoste, le lingue di fuoco, il cadaveri del Cenacolo, l'epifania della Chiesa — ed ecco negli giorni il primo mover del castagno, la tepida nevicata delle squame che vestirono i rami e ripararono le gemme; il castagno dilungare della brocca, sette mesi di proficuo silenzio. Dice del castagno il montano addormentato dall'esperienza: "Il castagno non copre, ottobre non coglie" (altri, anticipando il termine, dice: «Quel che cade che se scassa sarà, in primavera la caduta delle sansine, se il castagno non verdeggerà, a primavera di quelle piccole lingue che cadono dal cielo, nemmeno roseggiando in autunno, del dolce peso dei marroni. Né diversamente di quelle anime, la Chiesa, addormentata da Dio, autore di lei e del castagno. Dice, pregando, la Chiesa al Padre: *Emittit Spiritum sanctum et creabuntur, et renovabitur terra*; cioè: manda il tuo Spirito, manda in gran copia di lingue, se vuoi che nascano castagni, se vuoi che il viso della terra sia rinnovato. E allo Spirito, così come si può dire: «*Tantum in primavera il principio, a' tantum in autunno la fine del tempo pentecostale, il quale termina con un strado, un gran strado di frutti buoni e cattivi, di manzi a Uno che li separa buoni raccoglie per introdurre nella sua casa, mentre i cattivi lascia di fuori. Termina la ventiquattresima domenica dopo la missione delle lingue, ventiquattresimo capitolo di castagno, la missione degli svegliati. *Et mittit Angelus suos et dabunt electos eius a quatuor terminis eorum.*»*

Ma la vicenda del castagno rimane, figura, adombra meno fedelmente nei suoi particolari la grande divina del tempo pentecostale di quel che la richiami, la richiami, l'adombra nei suoi due e tre. Ecco, a una settimana di distanza dalla discesa del Settifiorino, la festa più propriamente di castagno, la festa del Tre e Uno, l'oculto di Dio. *Benedicta sit Trinitas atque indivisa Unitas.* Ed ecco, negli stessi giorni, prima che prenda a spargere la sua, va l'innestatore con la sua, e il ferro ai castagni, e — come il nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo — sposando il selvatico il domestico compone negli quasi un mistero unitario. Perché il selvatico è generato dal domestico, e il generato si genera dal generante, non viene scisso, il quale procede così dal domestico come dal selvatico, così il padre come dal figlio, — padre, figlio e frutto i quali non sono una sola cosa: il castagno, non sono questi i pensieri del innestatore mentre con la scala

A PROPOSITO della Festa del Libro

Si sta preparando in molte città la Festa del Libro.

Il proposito di questa iniziativa, l'ultimo numero del Carroccio, dopo qualche battuta introduttiva, nota:

Si diceva, dunque, che la festa del libro è alla settima edizione, riveduta e corretta. Ma si potrebbe giurare che la serie delle revisioni e delle correzioni non è ancora esaurita. E' anzi quello che speriamo ed auguriamo.

E non ne taceremo il perché. Quali le revisioni e le correzioni suggerite per il 1933 dopo le precedenti esperienze?

Se ne può avere un'idea leggendo questa specie di ultimatum che raccoglie i voti degli Editori:

1) La festa del libro deve assumere atteggiamenti di nobiltà e di dignità, e di esemplarità, e deve essere bandita tutte, quelle forme,

specialmente dei richiami sguaiati, che ricordano le fiere campagnole e suburbane;

2) i libri offerti al pubblico debbono rappresentare la produzione migliore e più recente;

3) bando agli intrusi non prettamente librai e disciplina degli ambulanti i quali, durante la festa del libro, dovranno mettersi al livello degli editori e dei librai veri e propri, etc.

Tutti desideri legittimi, che è impossibile non condividere. (A proposito di quei famosi atteggiamenti di nobiltà e di esemplarità, oserei dire che la serie delle revisioni e delle correzioni non è ancora esaurita. E' anzi quello che speriamo ed auguriamo.)

A Bologna, a Milano, a Jesi — ora si prepara una giornata in grande stile anche a Torino — le nostre "bancarelle" attirarono una somma non disprezzabile di simpatie e di quattrini. Ebbene, possiamo rivendicare con piena coscienza alle fiere del libro cattolico un primato di nobiltà e di esemplarità.

Ma sembra che i lodovoli intendenti degli editori, i quali si pre-

occupano del successo concreto della festa, potrebbero essere opportunamente completati. Si prende a cuore giustamente la "tecnica" della organizzazione e dello svolgimento della festa; ma si trascurano gli aspetti più nobili e più elevati che la festa attira al servizio di vecchi fondi di magazzino, di libri giudicati "inferiori" da un sano criterio di serietà editoriale e letteraria; ma perché non allarmarsi anche, e soprattutto del pericolo che la festa del libro faciliti lo spaccio di libri assolutamente insufficienti o peggio, assolutamente deleteri dal punto di vista morale?

Ci si vantano o i vantaggi morali che possono derivare dalla festa del libro non rappresentano l'aspetto dell'iniziativa?

In questi giorni di battaglia antimaterialista in Germania, il Ministro Goebbels pronunciava un discorso che suonava come una dichiarazione di guerra alla falsa arte e ai falsi artisti che sotto la maschera della bellezza tradiscono l'arte spirituale e il bene del popolo.

Che le lezioni — a parte l'antimaterialismo — debbano venire proprio dal nord teutonico...

"Segno di contraddizione", di IGINO GIORDANI

Si parla sovente di rivoluzione cristiana e non si pone sempre mente al suo contenuto essenziale. Essa significa il capovolgimento dei valori dell'antichità pagana. Gesù di Nazaret, predicando la lieta novella del Regno di Dio, senza prendere direttamente di fronte la concezione che ne aveva il popolo d'Israele, imprimeva un contenuto nuovo alla questione allora agitata. Il regno di Dio non era un regno di questo mondo, era spirituale ed universale ad un tempo. Due fasi si dovevano distinguere: una che si iniziava quaggiù dove non abbiamo la nostra città permanente, e l'altra che ha il suo sbocco finale nell'oltretomba, dove esiste una sanzione per bene e per male compiuto nel periodo della nostra pellegrinazione. E mentre nel paganesimo tutto era subordinato al *carpe diem*, e le molteplici divinità qua e là pullulanti apparivano all'altezza delle passioni cui si dava libero sfogo, il divino Maestro sobordinava la terra al cielo, il caduco all'eterno, introducendo un genere di vita che era in perfetto contrasto colla concezione della vita del mondo pagano. Il sublime discorso della montagna è la prova apodittica di questa affermazione; ora il discorso dell'annunciazione teorica, ma dove tradursi in atto non appena gli insegnamenti di Gesù di Nazaret si fossero diffusi in Palestina e nel mondo greco-romano. Dio Padre in Cielo la fratellanza umana sulla terra. Da questo principio unitario dovevano derivare conseguenze per una civiltà nuova, che trovava la sua applicazione nelle varie manifestazioni della vita.

Goffredo Kurth nel suo classico lavoro: *Les origines de la civilisation moderne* ha scolpito magistralmente l'addentellato logico e storico tra quanto s'ha ancora di solido nella civiltà moderna e le dottrine recate dal Divino Maestro. Iginio Giordani nel suo recente lavoro: *Segno di contraddizione* pone innanzi chiaramente i termini della rivoluzione cristiana. Egli scrive: «Questo condannato a morte si proclamava vita, luce, verità, via; ma per vita e per luce si intendeva un ben diverso modo di farsi lume e vivere la vita; s'intendeva dal più una ricerca dei beni concreti, lontana assai dalla rinuncia che Cristo imponeva ad essi... E poi quale Vita era Cristo quando insegnava che la morte è la vita e la fine il principio?»

Diceva pure: «Chi ama la vita la perderà, e chi la odia quaggiù la conquisterà in eterno». In ciò consisteva appunto l'essenza della grande rivoluzione. Iginio Giordani, che ha una larga conoscenza della storia ed una visione profonda della lieta novella integrale recata da Cristo, ci fa seguire passo passo lo svolgimento della rivoluzione cristiana, in mezzo alle correnti più opposte, e ai conati del paganesimo che contrasta in tutti i modi l'espansione del cristianesimo. Il nome di «cristiani» fu appioppato ai seguaci di Cristo per scherzo. In pochi anni questo nome divenne un distintivo d'odio. Il cristiano è una povera copia di Cristo in Croce tra un mucchio d'insultatori» scrive il Giordani. Quando il cristiano s'inspira effettivamente agli esempi del divino Maestro, può essere sicuro che il discepolo non avrà una sorte diversa da quella in cui si modella. Nel momento delle dure prove, dovrà guardare in alto, cercando nel pane dal cielo discepolo l'alimento spirituale per vincere la battaglia della vita. Egli ha una madre che l'ha generato sul Golgota, Maria. Uno scrittore protestante, lunquickel, nel 1919 faceva questa osservazione di una perspicuità impressionante: «La Chiesa evangelica muore di freddo ed ha bisogno di una Madre, Maria. Essa può riscaldarla». Giordani commenta: «Tutta la poesia radunata dai profeti dell'antica alleanza e dai poeti della nuova non ha potuto cogliere che una rifrazione della bellezza che Maria in sé raduna e di cui la riverberazione splende sulle anime di tutti.

Ogni tanto un artista, uno scrittore ne toglie una favilla e la restituisce come perla in omaggio a chi la diede; pure solo l'alone della sua bellezza colora la vita, ingentilisce dovunque arrivi, chiunque investa; e dove i duchi di Coburgo si sono incontrati con la Duchessa d'Aosta madre, ospite da qualche giorno di Amalfi.

De Valera sarà a Roma verso la fine del mese

LONDRA, 3.

I giornali annunciano che la visita di De Valera a Roma è stata fissata per l'ultima decade del mese corrente. (Stefani).

Sommergibili italiani a Boston

BOSTON, 3.

I sommergibili italiani Balilla e Millesimo sono oggi giunti in questo arsenale, dopo avere compiuto la traversata atlantica insieme alle vedette Viglieri e Matteucci, giunte anche esse poco dopo.

(I) IGINO GIORDANI: *Segno di contraddizione* - Morcelliana, Brescia.

Giorgio Varenne

LE BIBLIOGRAFIE, GLI INDICI E LE RASSEGNE Spirito e valori di un'annata letteraria

Per il *Ragguaglio*, divenuto ormai familiare a quanti s'interessano dell'attività culturale e letteraria dei cattolici italiani, è passato il tempo quando occorre, come titolo di ammissione nella società delle pubblicazioni, per bene, tanto di autorevole commemorazione.

Quattro anni son bastati per affinare un'altissima rassegna e dare nuovi impulsi. Si potrebbe quasi dire che il *Ragguaglio* è diventato una tradizione.

In verità, dal giorno di S. Silvestro a quello di S. Benedetto era bastato il dubbio, a qualcuno, che una misteriosa parca venutivale avesse reciso lo stame di una vita così preziosa e che il *Ragguaglio* fosse già stato seppellito con funerali clandestini e senza neanche un centimetro di lapide né un epigramma punto esclamativo di rimpianto. L'anno troppo atteso, da qualche settimana il *Ragguaglio* 1933 fiammeggia nelle vetrine delle novità librarie, pavoneggiandosi nella copertina di un caldo e appetitoso color carota. Il paragono cronometrico si può usare senza pericolo di suggerire accostamenti ironici. Sarebbe insidioso se non fosse già ben conosciuta e adeguatamente apprezzata la serietà della impresa che, dopo i più lusinghieri collaudi, ha cessato definitivamente di essere un semplice tentativo di giovani dell'iniziativa del... tra mo-schettieri (Lucatelli, Luzzi, Peroni) meritava questa fortuna.

Genialità quanto se ne vuole, bellezza di stile quanto se ne può chiedere, cultura di tutti i suoi scrittori, non basterebbero — egli scrive — a far amare uno scrittore come invece s'ama Papini. Ci sono, dunque, altri motivi, altri motivi di affetto, in tutte le sue manifestazioni più clamorose, c'è, a un tratto, uno sprofondamento d'anima, un ricorso, una originalità, la cultura o la dottrina. C'è quell'amara, brava, serena poesia di Papini fatta di fronda d'indiano e di possesso insoddisfatto.

Una volta, girando attorno a Chiari, tra i campi di grano, un gruppo di amici, due cipressi neri a guardia degli ingegni, a un tratto, vicino a una casa, si presero a cantare, e cantavano sopra una tonaca stesa, quando percosso con passo di lupo l'operaia presa di Papini, solo il cuore di un uomo, e poi rilasciando languidamente, come una mattina quando nel paese d'essere chiamato sommersamente di possessore insoddisfatto.

Tutti gli scrittori di Papini sono animati

senza clamorosi echi, sul tema «Lo scrittore come maestro».

A proposito di Papini. Poteva il *Ragguaglio* trascurare, segnalando il crescente mese del *Ragguaglio* scrittore? Ne parlano diffusamente e acutamente: E. Fenu e P. Bargellini. Il quale ultimo tocca in alcuni brani altezze non quotidiane di bella prosa, a dispetto di qualche non facilmente rilevabile. Un saggio:

«Genialità quanto se ne vuole, bellezza di stile quanto se ne può chiedere, cultura di tutti i suoi scrittori, non basterebbero — egli scrive — a far amare uno scrittore come invece s'ama Papini. Ci sono, dunque, altri motivi, altri motivi di affetto, in tutte le sue manifestazioni più clamorose, c'è, a un tratto, uno sprofondamento d'anima, un ricorso, una originalità, la cultura o la dottrina. C'è quell'amara, brava, serena poesia di Papini fatta di fronda d'indiano e di possesso insoddisfatto.

Una volta, girando attorno a Chiari, tra i campi di grano, un gruppo di amici, due cipressi neri a guardia degli ingegni, a un tratto, vicino a una casa, si presero a cantare, e cantavano sopra una tonaca stesa, quando percosso con passo di lupo l'operaia presa di Papini, solo il cuore di un uomo, e poi rilasciando languidamente, come una mattina quando nel paese d'essere chiamato sommersamente di possessore insoddisfatto.

Tutti gli scrittori di Papini sono animati

I loro ed i nostri affanni...

Quando ho chiuso questo azzurro e legante libretto di Giacomo Ottello (1) mi sono prima di tutto posto una questione perfettamente oziosa: che differenza c'è fra vero e verosimile. Dico, per chi ancora non lo sapesse, che questo libro raccoglie alcuni racconti ispirati alle esperienze dell'autore, contraltare della Conferenza di San Vincenzo del Pacifico, parte, teorica, a parte contrattiva di San Vincenzo, a parte letta il libro prima di pensare quale valore artistico attribuirgli, mi posi a riflettere e se può essere tutto vero quanto è descritto. Ripeto che la questione è oziosa perché i miei maestri mi hanno insegnato che l'arte non è fotografia della realtà, ma è la realtà ripensata, rivissuta, risentita dall'artista. L'artista ripensa la realtà a quel modo che gli accompa... e se il dico che la posizione di una certa cosa, non è possibile che la riproduca un uomo, non per questo la stessa cosa d'esser un capolavoro, se lo è.

Tutto questo ragionamento è giustissimo, ma in me il contraltare ha soppiantato il seppesore e... richiamo per un istante alla mente tutta la mia esperienza di membro di quella santissima Società nata cent'anni fa dai cuori grandi del giovane Ozanam.

Dunque, se questo non vero quanto ci descrive Ottello, questa sfilata di soffici schiacciata, stanzaccio nautabonde, vecchie coperte di stoffe, volti affilati, occhiele quasi vuote ecc. ecc. Perché uno che non conosce la vita, non può dire che questo è un realismo carato un po' stentatamente (si vedano a pag. 36 «tre denti neri strati di giallo» a pag. 49 «un solo esile come il mio braccio») e tutta la descrizione che segue, a pag. 50 «le sue sovrane col contraltare. Tigli, a pag. 39 gli schiacciati della mazzuca al bimbo di otto mesi, a pag. 124 la mazzuca delle rose appassite e la febbre conseguente, a pag. 153 il vecchio cieco col violino e le vecchie dalle facce di mummie ecc.) tutto ciò sembra piuttosto roba di maniera che altro, e a ricordare quegli scrittori del secondo Ottocento e del primissimo Novecento che una volta Ettore Alodoli definì scrittori del *Pittore* tipo, che se io, Casalinza e Casalinza, a parte i miei romantici sciroppi di Edmondo de Langiuri. Anche quella malattia che gli capita al protagonista di questi racconti, tanto che è costretto a lasciare la città e tornare al paese natale o soltanto per aver visto setta o otto «scene» delle Conferenze di San Vincenzo, dico la verità, mi son prova che egli è molto sensibile ma non prova che cosa leggermente esagerata. Ma tutto questo prova soltanto una cosa, che lo scrittore tradisce in qualche punto l'inesperienza.

Ci invece degli elementi positivissimi in questi racconti. Ottello, e trascendono la apparenza della forma in qualche punto manierata. Anzitutto il sono convinto che almeno lo spunto iniziale di queste scene è stato tolto dal vero, questo libro cioè può servirsi

Quando ho chiuso questo azzurro e legante libretto di Giacomo Ottello (1) mi sono prima di tutto posto una questione perfettamente oziosa: che differenza c'è fra vero e verosimile. Dico, per chi ancora non lo sapesse, che questo libro raccoglie alcuni racconti ispirati alle esperienze dell'autore, contraltare della Conferenza di San Vincenzo del Pacifico, parte, teorica, a parte contrattiva di San Vincenzo, a parte letta il libro prima di pensare quale valore artistico attribuirgli, mi posi a riflettere e se può essere tutto vero quanto è descritto. Ripeto che la questione è oziosa perché i miei maestri mi hanno insegnato che l'arte non è fotografia della realtà, ma è la realtà ripensata, rivissuta, risentita dall'artista. L'artista ripensa la realtà a quel modo che gli accompa... e se il dico che la posizione di una certa cosa, non è possibile che la riproduca un uomo, non per questo la stessa cosa d'esser un capolavoro, se lo è.

Tutto questo ragionamento è giustissimo, ma in me il contraltare ha soppiantato il seppesore e... richiamo per un istante alla mente tutta la mia esperienza di membro di quella santissima Società nata cent'anni fa dai cuori grandi del giovane Ozanam.

Dunque, se questo non vero quanto ci descrive Ottello, questa sfilata di soffici schiacciata, stanzaccio nautabonde, vecchie coperte di stoffe, volti affilati, occhiele quasi vuote ecc. ecc. Perché uno che non conosce la vita, non può dire che questo è un realismo carato un po' stentatamente (si vedano a pag. 36 «tre denti neri strati di giallo» a pag. 49 «un solo esile come il mio braccio») e tutta la descrizione che segue, a pag. 50 «le sue sovrane col contraltare. Tigli, a pag. 39 gli schiacciati della mazzuca al bimbo di otto mesi, a pag. 124 la mazzuca delle rose appassite e la febbre conseguente, a pag. 153 il vecchio cieco col violino e le vecchie dalle facce di mummie ecc.) tutto ciò sembra piuttosto roba di maniera che altro, e a ricordare quegli scrittori del secondo Ottocento e del primissimo Novecento che una volta Ettore Alodoli definì scrittori del *Pittore* tipo, che se io, Casalinza e Casalinza, a parte i miei romantici sciroppi di Edmondo de Langiuri. Anche quella malattia che gli capita al protagonista di questi racconti, tanto che è costretto a lasciare la città e tornare al paese natale o soltanto per aver visto setta o otto «scene» delle Conferenze di San Vincenzo, dico la verità, mi son prova che egli è molto sensibile ma non prova che cosa leggermente esagerata. Ma tutto questo prova soltanto una cosa, che lo scrittore tradisce in qualche punto l'inesperienza.

Ci invece degli elementi positivissimi in questi racconti. Ottello, e trascendono la apparenza della forma in qualche punto manierata. Anzitutto il sono convinto che almeno lo spunto iniziale di queste scene è stato tolto dal vero, questo libro cioè può servirsi

Il Vesuvio si mantiene tranquillo

NAPOLI, 3 pom.

Il Direttore dell'Osservatorio Vesuviano comunica, le gocce di pioggia che ieri cadevano sull'Osservatorio e a Napoli, ha lavorato su i vetri e sui rami delle macchie terrose rosso giallastre, dovute a cenere vesuviana.

Il fatto non deve allarmare menomamente. Si tratta delle vecchie ceneri di cui è ammantato il vulcano che sollevate da forti venti di scirocco e di levante, hanno intorbidato fortemente l'aria della regione campana e, in parte, sono state captate dalle gocce di pioggia del pomeriggio.

La attività del Vesuvio si mantiene normale con moderate esplosioni e lancio di materiale incandescente.

Mostra d'arte dell'America latina

ROMA, 3 pom.

Sabato 6 maggio sarà inaugurata in Roma nelle sale della Calcografia e Via della Stamperia una Mostra di Arte antica dell'America latina. Ideata dal prof. Callegari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e promossa dal Ministero dell'Educazione Nazionale, ed è dall'Associazione Internazionale per gli studi meridionali.

La Mostra è stata organizzata da un comitato presieduto dall'on. Ercole di cui sono vice presidente l'Accademico Paribeni e il Conte Costantini e di cui fanno parte i capi della rappresentanza diplomatica di tutti gli stati di America, alte personalità della politica e della scienza e alti funzionari della Direzione Generale dell'Antichità e belle arti.

Esso non si propone soltanto di arricchire ciò che non si conosce o è noto solo a pochi, di lodare se vi è un encomio meritato da conferire, di accostare se della distanza delle atterrazioni si sono riveleranno in questo o in quel settore, di stringere in un quadro unitario le affermazioni i successi, le vittorie di tutti, ma ha la missione di suscitare, di moltiplicare, di convogliare tante valide energie sopite o distratte.

Nella seconda parte del volume si può leggere, ad esempio, un'ardente pagina di D. Giovanni Rossi intitolata «Lo scrittore apostolo».

E' in qualche modo una effetto ispirata accentrata su quei che Papini rivendicò ultimamente, non

La carovana di turisti tedeschi a Sorrento ed Amalfi

NAPOLI, 3 pom.

La carovana automobilistica tedesca tedesca, guidata dal principe Coburgo Gotha ha completato il giro turistico della prima giornata napoletana recandosi da Sorrento ad Amalfi. Non ha lavorato su i vetri e sui rami delle macchie terrose rosso giallastre, dovute a cenere vesuviana.

Il fatto non deve allarmare menomamente. Si tratta delle vecchie ceneri di cui è ammantato il vulcano che sollevate da forti venti di scirocco e di levante, hanno intorbidato fortemente l'aria della regione campana e, in parte, sono state captate dalle gocce di pioggia del pomeriggio.

La attività del Vesuvio si mantiene normale con moderate esplosioni e lancio di materiale incandescente.

De Valera sarà a Roma verso la fine del mese

LONDRA, 3.

I giornali annunciano che la visita di De Valera a Roma è stata fissata per l'ultima decade del mese corrente. (Stefani).

Sommergibili italiani a Boston

BOSTON, 3.

I sommergibili italiani Balilla e Millesimo sono oggi giunti in questo arsenale, dopo avere compiuto la traversata atlantica insieme alle vedette Viglieri e Matteucci, giunte anche esse poco dopo.

(I) IGINO GIORDANI: *Segno di contraddizione* - Morcelliana, Brescia.

Giorgio Varenne

IL BILANCIO DELLE COMUNICAZIONI ALLA CAMERA

I perfezionamenti in ogni ramo del Dicastero illustrati nella chiara esposizione di S. E. Ciano

ROMA, 3. La seduta alla Camera sotto la presidenza di S. E. GIURIATI comincia alle 16.

Vengono presentati alcuni disegni di legge. Altri disegni di legge vengono approvati senza discussione.

Parla il Ministro

Si riprende la discussione del bilancio del ministero delle comunicazioni. CALZABINI, relatore, rinuncia a parlare.

CIANO, ministro delle comunicazioni (voti applauditi) si occupa anzitutto delle ferrovie, dopo aver rilevato il movimento attuale veramente cospicuo e significativo dovuto anche alle speciali riduzioni per gli accorciamenti alla mostra della rivoluzione e all'Anno Santo, nota che il bilancio consuntivo dell'anno corrente potrà chiudersi con un avanzo di 650 milioni. Pone in rilievo la diligente relazione dell'on. Calzabini ed il contributo della discussione e assicura la Camera che l'apparecchio ferroviario è curato e mantenuto in efficienza ed è pronto alla più svariate richieste.

L'elettrificazione delle ferrovie

Passa quindi ad illustrare l'importante programma di elettrificazione della rete nazionale, che è in corso di graduale attuazione. Ponendosi da domanda se sia conveniente elettrificare la rete ferroviaria dice che dove esiste la possibilità di uno sfruttamento idrico veramente considerevole la discussione su tale convenienza non può nemmeno seriamente impostarsi. L'oratore fa quindi sul tema alcune interessanti osservazioni.

Essi afferma che si ha il dovere di attenuare il dominio del carbone fossile utilizzando sempre più e sempre meglio le nostre energie idrauliche, forze che quella utilità materiale che forse oggi alcune sole aritmeticamente contesa sarà pienamente superata in un prossimo avvenire. (Applausi). L'on. Ministro annuncia la linea massima del programma di elettrificazione recentemente approvato. Esso comprende uno sviluppo complessivo di km. 4365 di linee e di cui km. 1731 a semplice binario e km. 2634 a doppio binario che con le linee a doppio binario che in corso di formazione un totale di km. 5905 e cioè il 41 per cento circa dello sviluppo della rete ferroviaria, a scartamento ordinario, ma sul quale si noti, si svolgerà il traffico che corrisponderà al 60 per cento di tutto il traffico della rete italiana.

Il ministro parla poi della perfezione e della sicurezza di esercizio con la trazione elettrica.

Venendo alla concorrenza automobilistica rileva che il governo ha affrontato il problema con la più assoluta serietà.

Di fronte all'intensificato sviluppo degli automezzi che domina tutta la materia dei trasporti terrestri in tutti i paesi del mondo, ovunque si è determinato un doppio ordine di misure. L'ordine disciplinare l'automobilismo con una legislazione quasi dappertutto uguale. L'ordine più elastico il funzionamento delle ferrovie, adeguando al regime di concorrenza nel quale sono venute a trovarsi.

Dopo di aver accennata alle conclusioni di due recenti congressi e alle esperienze altrui, il ministro accenna al lodevole smollimento dell'azienda ferroviaria, che ha avuto per suo punto di partenza la istituzione del servizio commerciale e del traffico ed ha eliminato la rigidità tariffaria del passato. L'amministrazione va a mano mano adattandosi alle speciali esigenze del momento con una serie di provvedimenti.

Nel campo degli autotrasporti, mentre è già perfettamente disciplinato il trasporto della persona mediante concessioni governative per linee regolari, con conseguenti oneri di orari e di tariffe, ben diverse sono le condizioni di fatto in cui si svolge il trasporto delle cose.

Il problema sarà al momento opportunamente risolto in base ai seguenti concetti: 1. Libertà per i chi, con mezzi propri, trasporta merce propria. (Approvazioni). 2. O disciplina di tutti i servizi di trasporto per conto di terzi mediante concessioni che importino modalità di esercizio e precise responsabilità. (Approvazioni).

Per le tranvie extra urbane, sorpassate ormai tecnicamente ed economicamente, il ministro rileva che in questi ultimi quattro anni è stata liberata la compressione di ben 513 Km. di linee e la loro sostituzione con mezzo automobilistici, mentre è in corso la compressione di ben altri 193 Km.

Gli esperimenti di televisione

Passando ai servizi postali, telegrafici e telefonici, il ministro premette che il bilancio dello scorso esercizio fu chiuso con un avanzo di centocinquanta milioni per le poste e i telegrafi e di oltre 1 milione per i telefoni. Nell'esercizio in corso continua la tendenza manifestatasi nel scorso: diminuzione delle entrate ordinarie postali telegrafiche. Ha avuto aumento di quelle telefoniche. Gli avanzi previsti però, saranno certamente superati di molto ed invero dalla situazione dei nove mesi trascorsi essi risultano prudenzialmente accertati in 42 milioni per le poste e i telegrafi e in circa 9 milioni per i telefoni.

annuncia che il collegamento in cavo sottomarino con la Sardegna ha dimostrato a quali reali bisogni corrisponda l'opera eseguita. Si studia la possibilità di attirare "traverso il cavo stesso una seconda comunicazione ad alta frequenza. Per quanto riguarda le tratte interessanti l'Italia meridionale la Sicilia conferma l'immissione dell'attivazione della drammazione per Bari. Tra un anno saranno con ogni probabilità messi in servizio i circuiti fino a Reggio Calabria e alla fine del 1934 i collegamenti in cavo saranno un fatto compiuto per tutta la Sicilia.

Il traffico interno è in aumento costante si da richiedere la continua messa in esercizio di nuovi circuiti. E' stata infatti decisa la posa di un nuovo cavo fra Milano e Casteggio che consentirà di adeguare alla potenzialità della rete costruita dal regime il primo cavo posato fra Torino Milano e Genova.

Le conversazioni interurbane sono in sei anni aumentate di oltre 11 milioni e gli abbonamenti urbani hanno mantenuto invariata la cifra di 349.000 circa.

Trattando il problema delle tariffe il ministro dice che poiché è universalmente riconosciuto che l'applicazione del contatore ai telefoni nel campo equitativo reca indiscutibili vantaggi, il governo intende approfondire l'argomento e a tale riguardo dispone per un esperimento possa essere fatto in una città per ciascuna delle cinque zone del territorio accorpate in concessione. Con i risultati di tali esperimenti si eviterà ogni sorpresa nell'eventuale applicazione parziale del provvedimento.

La marina mercantile

Passando alla marina mercantile il ministro conferma l'esposizione fatta dall'on. Bianchini circa la profonda incidenza che il decadimento del traffico ha avuto sull'attività marinara. L'anno 1932 ha visto scendere i noli al 67 per cento di quelli quotati nel 1923 e all'80 per cento di quelli quotati nel 1913.

I disastri che un anno fa comprendevano circa dodici milioni di tonnellate di stazza lorda sono ora saliti a circa tredici milioni e mezzo di tonnellate. La consistenza del Naviglio delle varie bandiere dopo avere superato nel 1931 la cifra di 70 milioni di tonnellate si è contratta a poco più di 69 milioni nel 1932 e la contrazione prosegue.

Il tonnellaggio delle navi costruite nel mondo durante il 1932 è il più basso che si sia registrato da circa un secolo e a questa parte, mentre le riduzioni superano il milione e mezzo di tonnellate. E' questa la conseguenza ineluttabile del collasso del traffico mondiale che non si arrestano ancora sulla via della discesa.

Il ministro espone in proposito alcuni dati significativi.

L'oratore osserva che ogni paese attribuisce agli altri la responsabilità delle condizioni in cui la propria marina mercantile si ribatta. Sparsi spesso convergono sull'Italia. Si additano non solo il sistema delle sovvenzioni, mentre non dovrebbe essere difficile alla persona sensata di persuadersi che i compensi di demolizione non giovano soltanto alla marina italiana, ma giovano altresì alla risoluzione del problema marittimo internazionale rappresentando un concorso alla riduzione dell'esuberante tonnellaggio mondiale (approvazioni).

Più avanti il ministro rileva che ai premi per il naviglio da carico il fascismo non ha ricorso che nel momento in cui tutti i nazionalismi economici minacciavano di commettere il fonte di forza e di ricchezza che all'Italia assicura la sua marina. Lunghi però dai ristabili quali sistema normale e permanente come in passato, il governo fascista li ha concessi quali provvedimenti transitori e di eccezione.

Dopo avere risposto vivatamente a certe stolte accuse straniere, S. E. Ciano afferma che la marina nostra in un decennio di attività intensa che ha svolto per la risorsa fede nel lavoro e nella pace sociale non è più un'entità trascurabile. (Applausi e approvazioni).

Le proposte altrui non sono che il commento adeguato alla ponderata audacia dei nostri costruttori ed armatori. L'oppositività spiegata dai nostri marinai su tutti i mari, sotto la bandiera della patria. La nostra marina partecipa della comune difficoltà ma resiste. Il nostro tonnellaggio in disarmo senza una delle quote più basse (12,95 per cento). Il nostro naviglio si libera delle vecchie scorie, e trae crescente vigore da nuove unità che si impongono alla ammirazione del mondo per la loro grandiosità, la loro bellezza, la loro velocità, la loro perfezione tecnica.

Il ministro ricorda il "Rex", il "Conte di Savoia" e la "Neptunia" che tra giorni avrà per compagnia la motonave "Oceania". Sulla linea dell'Estremo Oriente sono stati avviati il "Conte Rosso", ed il "Conte Verde"; sulle linee delle Indie la "Victoria". Ora tutti questi sforzi - cui tanto prestigio e tanta forza economica si attende non debbono essere caduchi. Il fascismo non può abbandonare l'industria tipica del paese rispondente alle attitudini ed alle tradizioni delle nostre popolazioni rivierasche.

Con un paese aperto su quattro mari alle grandi correnti di passeggeri e merci e costretto a trarre da mercati di oltre mare gran parte del suo bisogno di ferro e di olii pesanti e di carboni ed i minerali metalliferi e i fustati, come mai non sostenere, non appoggiare la marina come non studiare i mezzi di non incorrere nel rischio di doversi affidare in qualsiasi evento e con le più importanti correnti di traffico che convergono negli stretti di Gibilterra e Suez, alla marina straniera? (Voti applauditi). Poi: quali sono le forze protettive nelle quali non siamo stati preceduti da altre marine? Tutti i paesi intervengono sotto forma di sussidi diretti o compensi per servizi postali o disposizioni di bandiera o preferenze tariffarie di ferrovia o di porti per proteggere la loro marina mercantile, salvo ad elevare proteste e clamori se per caso i loro armatori si trovano in concorrenza nel traffico con bandiere che erano abituati a tollerare o addirittura insignificanti e che ora considerano quali intrusi (approvazioni).

Il ministro conclude affermando che non si ammette la ferma volontà di

superare ogni difficoltà e ogni tempesta con quella imperturbabile serenità e con quella profonda fede che sa ispirarci Colui che ci comanda e ci guida. (Vivissimi e prolungati applausi).

Si inizia quindi la discussione del bilancio del ministero dell'aeronautica.

Geniali iniziative per la campagna antitubercolare

ROMA, 3. La terza campagna di francobollo antitubercolare, iniziata sotto auspici così lieti, è ormai a metà del suo corso; e iniziative varie, intese a ravvivare l'interesse del pubblico, e ad incitare la generosità delle forze, caratterizzano una ripresa in forza del movimento.

A questo scopo, sarà lanciato in questi giorni, a milioni di copie, il secondo numero di "Carpane a stormo", elegante giornale illustrato a colori di cui il primo numero ha incontrato il pieno favore del pubblico italiano. Anche questo secondo numero, assai elegante nella veste adornata di disegni di moltissimi artisti e di originale materiale grafico e fotografico, è ricco di eccellenti articoli tecnico-politici e pezzi di amena letteratura, firmati da nomi illustri nel campo della scienza, dell'arte e della letteratura.

Oltre a ciò si rende conto del secondo concorso a premi "Mascherine tu conosco", e si danno le norme dettagliate con il necessario tagliando per il grande concorso nazionale bandito dalla Federazione naz. fascista per la lotta contro la tubercolosi, con l'assegnazione di due modernissime automobili, una "Fiat Ardita" e una "Lancia Augusta".

Vincerà chi, avendo acquistato due libretti di francobolli antitubercolari, si sarà accostato con la sua precisione alla cifra che sarà effettivamente raccolta e comunicata alla stampa a chiusura della terza campagna antitubercolare.

Drammatizzazioni dell'acqua?otto pugliese

LECCO, 3. Alla presenza del Prefetto, del Segretario federale e delle maggiori autorità provinciali, si sono attivate le drammatizzazioni dell'acquedotto pugliese per gli abitanti di Melendugno e Borgano.

L'acqua il cui arrivo ha dato luogo a vibranti manifestazioni è stata benedetta a Melendugno dal vescovo di Lecce, mons. Costa, ed a Borgano dall'Arcivescovo di Otranto mons. Cuccarollo.

Il ministro Di Crollalanza a Pizzo

PIZZO, 3. Proveniente da Fiume, dopo avere fatto un giro di ricognizione alle strade statali, è qui giunto S. E. il ministro del LL. PP. on. Di Crollalanza accompagnato dall'Ingegnere capo agli ha visitato alcune opere pubbliche in corso di esecuzione nella provincia.

Pioggia di fango a Roma

ROMA, 3. Nel pomeriggio di ieri si sono addensate nel cielo di Roma, mentre la temperatura aumentava considerevolmente pesantissime nubi giallastre con striature rosso-scure, che hanno lasciato cadere una pioggia di fango.

Il fenomeno è dovuto, secondo quanto ha comunicato l'Osservatorio meteorologico, al vento di sud, proveniente dalle coste africane; recente notevole quantità di sabbia, dal deserto sollevata a ghibli, che in maggio soffiava di preferenza appunto nelle ore pomeridiane. Il fenomeno, che è perfettamente spiegato, potrà durare parecchie ore, poiché le condizioni meteorologiche non tendono a mutare.

La nuova stazione di Firenze

FIRENZE, 3. La Nazione pubblica: «Informazioni pervenute da Roma, e che abbiamo ragione di ritenere attendibili, annunziano che la decisione definitiva, circa l'esecuzione della nuova stazione di Firenze è stata presa in questi giorni. Essa corrisponde pienamente all'esito del concorso e alla graduatoria che la maggioranza dei giudici accademici d'Italia compilò al termine delle sedute dello scorso febbraio nella galleria di Valle Giulia a Roma. Verrebbe dunque eseguito, sia pure con qualche modifica e variante, il progetto vincitore del gruppo toscano».

Facilitazioni per Venezia-Budapest

ROMA, 3. Le Ferrovie dello Stato hanno concesso speciali facilitazioni in occasione del primo treno turistico di quest'anno fra Venezia e Budapest, che verrà effettuato dal 24 al 28 maggio. I partecipanti possono usufruire della riduzione del 70 per cento sulla tariffa normale del viaggio di andata e ritorno per Venezia purché partenti da stazioni entro 300 chilometri da Venezia o dalle stazioni di Como, Viareggio, Pisa ed Ancona, che distano da Venezia poco più del suddetto limite di 300 chilometri. Eguale riduzione è accordata sempre entro il raggio di 300 km. a quei viaggiatori che intendano salire sul treno turistico a Trieste o a San Pietro del Carso ove farà fermata.

La borsa cereali a Milano

MILANO, 3. La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali ordinarie. Frumento fermo chiusa maggio 100, luglio 89,05, agosto 89, ottobre 90,40. Granoturco sostenuto chiusura luglio 33,25, ottobre 50,75.

CORRIERE COMMERCIALE

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 3 Maggio: Titoli di Stato e garantiti Rendita Italiana 3,50 per cento Consolidato 5 per cento Terzo Prestito Naz. 5 per cento Tesoro 1913 5 per cento Buoni Tesoro 1914 5 per cento Buoni Tesoro 1915 5 per cento Pubbliche 5 per cento Cogne 1.4 serie 6,50 per cento Cogne 2.4 serie 6 per cento 511,75

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento 408,75 Cassa Risparmio Milano 6 per cento 409,16 Cassa Risparmio Bologna 6 per cento 508,50 Monte Paschi 6 per cento 509,00 Credito Fondiario Roma 5 per cento 408,50 Credito Fondiario Roma 6 per cento 507,50

Obbligazioni

Pubblica Unita 6 per cento 491,00 Pubblica Unita 5, tel. 6 per cento 492,00 Credito Navale 6,50 per cento 483,50 Edison em. 1923 6 per cento 505,00 Edison em. 1931 6 per cento 494,00 Emiliane em. 1923 6 per cento 498,00 Forze Idrauliche 6 per cento 484,00 Emiliane em. 1923 6 per cento 492,00 Soc. Essec. Telef. 6 per cento 468,50 Mediterranean 6 per cento 492,00 Ferr. Nord Milano 6 per cento 505,00

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Mercati granari

Alba, 1. - Frumento nostrano (nuovo) da L. 96 a 98 - meliga da 43 a 45 al quintale. Bressana, 1. - Frumento fino da L. 99 a 101 - id. inferiore da 90 a 92 - granoturco agostano da 50 a 51 - id. scialoio da 48 a 49 - id. taioleone da 48 a 49 - id. bianco da 46 a 47. Cuneo, 1. - Frumento duro L. 115 - id. tenero 113 - avena 40 - orzo 30 - fave 30 al qle. Ferrara, 1. - Frumento Ferrarese fino da L. 100 a 103 - mercati, da 96 a 99 - id. inferiore da 85 a 95. Mantova, 1. - Frumento fino da 101 a 103 - buono merc. da 96 a 99 - buono merc. da 90 a 95. Mantova, 1. - Frumento fino da 101 a 103 - buono merc. da 94 a 97 - inferiore da 85 a 90.

Il mercato del formaggio

Prezzi cedenti

I formaggi presentano una situazione calma; i prezzi segnano su varie piazze minor resistenza. Nel Cremonese, tutti i tipi di formaggi sono improntati ad un mercato di disarmo, a causa di un allungarsi dell'incerta definizione delle trattative con gli Stati Uniti, dove la nostra esportazione ha una importanza notevole, e ciò, di fronte ad una produzione che non ha abbandonato la diminuzione. Hanno perduto maggior quota i tipi a pasta molle, mentre il tipo reggiano, quasi inalterato, non ha segnato nel listino che lieve diminuzione, e si attende un allungarsi della situazione generale per prendere un deciso orientamento. Questo, per tipo reggiano stagionato ed in stagionatura, mentre per la produzione del tipo reggiano si attende un allungarsi della trattazione, specie dopo la riduzione di richieste da parte dei produttori. Mercato calmo e tendente al ribasso, per tutti i tipi di formaggio, nel Bergamasco. La maggior pesantezza è subita dallo sbrinz, dal gruyère nazionale e dai latticini molli in genere.

A Brescia, mercato fiacco e tendente al ribasso, per tutti i tipi di formaggio. Il mercato di Mantova è fiacco e tendente al ribasso, per tutti i tipi di formaggio. Il mercato di Mantova è fiacco e tendente al ribasso, per tutti i tipi di formaggio. Il mercato di Mantova è fiacco e tendente al ribasso, per tutti i tipi di formaggio.

Mercato di Modena

MODENA, 3. - Cereali: Frumento (al qle) da L. 100 a 104 - id. buongrande da 95 a 98 - Granoturco nazionale da 50 a 54 - Avena da 50 a 63 - Orzo da 50 a 55. Farine e caccami: Farina tipo 00 da 152 a 154 - id. tipo 0 da 146 a 148 - id. tipo 1 da 140 a 142 - id. tipo 2 da 136 a 138 - id. di granoturco cilindrata (Verona) da 67 a 69 - id. di granoturco nazionale da 60 a 62 - Cruschetto da 25 a 27 - Crusca da 26 a 28 - id. di Farinacci da 40 a 42 - Leguminose: Fave (al qle) da 42 a 48 - Lenticchie da 70 a 78 - Fagioli gialli L. 40 - id. dente di vecchia L. 42.

Emmentaler: Spagna nostrana selezione nuova (al qle) da L. 600 a 650 - Spagna in natura 1. a qual. da 425 a 475 - Trifoglio selezionato da 350 a 400 - id. in natura 1. a qual. da 275 a 325 - Canapa nostrana da 125 a 150. Foraggi: Fieno maggengo (sciutto) al qle da L. 21 a 23 - id. agostano da 18 a 20 - Medica fenata vecchia da 20 a 22 - id. nuova da 17 a 18 - Fieno di prati nat. asciutti da 14 a 15 - id. vallivi da 13 a 14 - Paglia di frumento imballata a 9 a 10 - Fieno di bestiami: Panello lino di 1. a qual. da 8 a 9 - id. di 2. a qual. da 6 a 7 - Paglia sciolta da 4,50 a 5.

Legna combustibile: Zocca forte da 8 a 10 - id. ridotta secca da 11 a 13 - id. dolce da 9 a 10 - id. di dotta secca da 8 a 10 - Pali forti da 15 a 17 - id. dolci bianchi da 12 a 14. Canapa: Canapa macerata in teglio L. 100 - id. in teglio da 250 a 300 - id. 2. a qual. da 220 a 230 - id. 1. a qual. da 185 a 195 - Cascami di canapa (stoppe-schiri-casponi) da 75 a 100.

Mercato di Rovigo

ROVIGO, 3. - Frumento Pol. fino (al qle) da L. 96 a 100 - mercati, da 93 a 97 - mercantile da 90 a 92 - Frumentone Friulano e napolet. da 48 a 52 - id. bianco da 46 a 48 - Farina tipo 00 L. 150 - id. tipo 0 L. 147 - id. tipo 1 L. 141 - id. tipo 2 L. 137 - Crusca da 24 a 26 - Cruschetto da 24 a 26 - Fagioli verdini da 28 a 30. Foraggi: Fieno sciutto 1. a qualità (al qle) da 19 a 21 - id. 2. a qualità da 16 a 18 - id. 3. a qualità da 14 a 16 - id. 4. a qualità da 12 a 14 - id. 5. a qualità da 10 a 12 - id. 6. a qualità da 8 a 9 - id. 7. a qualità da 6 a 7 - Paglia sciolta da 4,50 a 5.

Polenta: Polenta (al paio) lire 0,32 - Uova all'ingrosso, vendute dai raccoglitori pronta consegna (al mil. lire) da L. 250 a 260. Polleria: Polenta (al paio) da L. 4,50 - Galline vecchie (peso vivo) al kg. da 5 a 5,50 - Polli novelli da

6,50 a 7 - Tacchini da 4 a 4,50 - Anitre da 3,50 a 4 - Oche da 2,50 a 3 - Conigli da 1,60 a 1,80. Vini-Aceto: Vino nero di 1. a qual. (al lit.) da L. 70 a 90 - id. di 2. a qual. da 50 a 60 - Aceto di vino da 50 a 55 - id. d'alcool secondo gradazione da 60 a 75.

Annunziamenti del 3 Maggio. - Frumenti aumentati; Frumentoni aumentati; Farina invariata; Foraggi invariati; Canapa meglio tenuta; Bestiame aumentato.

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MUSICA

Le tendenze dell'opera contemporanea

FIRENZE, 3. Per mattina alle 10 sono stati ripresi nel Salone del Duocento i lavori del Congresso internazionale di musica. Presiedeva il signor Dant. Il tema destinato per questa quarta seduta è quello sulle tendenze dell'opera contemporanea. Primo relatore è Rossi Doria, il quale tratta delle tendenze dell'opera contemporanea musicale, concludendo affermando che il teatro lirico francese attraverso una doppia crisi finanziaria e psicologica. Anche questa relazione è applaudita.

Segue Alfred Einstein, che esamina le tendenze attuali dell'opera in Germania, conclude che le condizioni dell'opera tedesca sono gravi, ma si augura che un geniale creatore possa ben presto ricominciare l'opera alla sua vera missione musicale. Vivi applausi coronano la fine della relazione.

Ultimo oratore della mattinata è Roger Sessions, che ha fatto un applausito riassunto storico della produzione operistica negli Stati Uniti. Dopo aver fatto una lunga disamina sugli elementi di estetica, sulla reazione del pubblico, sull'opera ha concluso affermando che il teatro lirico francese attraverso una doppia crisi finanziaria e psicologica. Anche questa relazione è applaudita.

Segue Alfred Einstein, che esamina le tendenze attuali dell'opera in Germania, conclude che le condizioni dell'opera tedesca sono gravi, ma si augura che un geniale creatore possa ben presto ricominciare l'opera alla sua vera missione musicale. Vivi applausi coronano la fine della relazione.

Quattro morti e tre feriti per l'esplosione di un proiettile

BUCAREST, 3. Durante le esercitazioni di tiro dell'artiglieria presso Focsani, un grosso proiettile è scoppiato nell'interno del cannone, che è saltato in aria, lanciando le scheglie a notevolissima distanza. In seguito alla esplosione, quattro soldati sono rimasti uccisi e altri tre feriti.

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire. Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli; aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza. E perché rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte. Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vivente, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e si sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente pagato ai suoi eredi.

Poiché questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione sulla vita? Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla vita? Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

la Tisana CISBEY è il rimedio più indicato nella STITICHEZZA mali di stomaco reni emicrania, lombalgia, pruriti ed alterazioni del sangue. Campioni gratis. Prescribere presso: MANZONI V. V. S. Milano.

BEVETE UN CINZANO

ANTICANIZIE MIGNONE

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

BALDINI Dott. AGOSTO MEDICO-CHIRURGO E STOMATOLOGO

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

ALBERGO PENSIONE "FELSINA"

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

SEDI BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO UDINE - VICENZA

Capitale sociale e riserve L. 52.482.743

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

La tensione russo-giapponese

La questione del materiale della ferrovia orientale cinese - I giapponesi si ritirano a nord della Muraglia - Il massacro di Kashgar.

LONDRA, 3 pom. Il Governo giapponese ha pubblicato una dichiarazione in cui si comunica che le truppe nipponiche si ritireranno sulle loro vecchie posizioni lungo la Grande Muraglia.

Tale misura è giustificata dal fatto che gli avversari si sono ritirati a rispettabile distanza dalla fronte giapponese e non c'era quindi più ragione di mantenere le truppe giapponesi a sud della Muraglia in territorio propriamente cinese.

Da altra parte, si apprende invece che il movimento di ritirata è stato consigliato dalla tensione russo-giapponese sorta, come è noto, per l'assegnazione del materiale rotabile della ferrovia cinese orientale.

Un telegramma da Washington segnala d'altra parte che il rappresentante giapponese del Governo manciuriano ha dichiarato che se i Sovietici respingevano le richieste del Governo di Chiang-cun circa l'attribuzione del materiale rotabile della ferrovia cinese orientale, la Manichuria sarà costretta a fare uso della forza.

Da Nanchino s'informa che la presentazione delle lettere credenziali da parte del nuovo Ambasciatore sovietico Bogolomov ha dato occasione a una cerimonia con tanto di messa e di benedizione.

L'Ambasciatore ha dichiarato che la politica sovietica, rimarando alla Cina, è sempre stata basata sul principio dell'uguaglianza e il rispetto profondo dei diritti e degli interessi del popolo cinese.

Un telegramma da Mosca, in data 29 aprile, dice che l'Ambasciatore, si sforzava di far sì che la ripresa e lo sviluppo delle relazioni normali con la Cina, siano i due punti di massima importanza del suo programma.

Dispiaci da Kashgar confermiamo il massacro di un centinaio di cinesi da parte dei ribelli manciuriani, che si sono innammati il 14 aprile della vecchia città di Yarkhand, i missionari e i commercianti inglesi e svedesi sono riusciti a mettersi in salvo.

VIENNA, 3. Al congresso del partito cristiano-sociale chiuse ieri sera a Vienna il Cancelliere Dollfus ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«A Losanna, aderendo al protocollo che ci dà un aiuto finanziario estero abbiamo rinnovato l'assicurazione che l'Austria si opporrà con tutte le sue forze ed i suoi mezzi ad una violazione della propria indipendenza. Sappiamo che la nostra sorte è in certo qual modo legata a quella del popolo del Reich, ma siamo altresì convinti che la questione tedesca non sarebbe liquidata col permettere al Reich di estendere il suo territorio di qualche chilometro quadrato.

«Il popolo tedesco dell'Austria è deve rimanere l'anello di congiunzione fra le Nazioni dell'Europa centrale e la Germania. Esso ha sempre assolto questo compito con lealtà. Amiamo la nostra stirpe, ma non vogliamo che della nazionalità se ne faccia una divinità. Non sono soltanto dei tedeschi coloro i quali, partigiani dapprima della bandiera repubblicana nero-rosso-oro, sono diventati dei fanatici per la croce uncinata. Nel campo internazionale i nostri sforzi sono diretti a cooperare nella pace, all'opera ricostruttiva di tutte le Nazioni e di mantenere legami di amicizia con Berlino.

«Non interveniamo negli affari interni del Reich, non ci opponiamo al suo sviluppo, ma esiziamo che non sia turbata l'opera di rinnovamento della nostra patria, che dobbiamo svolgere e condurre a termine con tutta libertà».

Esposizione sul Patto a quattro approvata alla Commissione senatoriale belga

BRUXELLES, 3 pom. Alla Commissione degli Affari Esteri del Senato il Sen. Segers ha parlato lungamente sulla proposta di ratifica del Patto fra le quattro grandi Potenze. Egli ha constatato che il Patto a quattro è oggi sufficientemente messo nella sua vera luce, e il Belgio non ha alcuna ragione di allarmarsi. Una maggiore unione o un contatto permanente fra le quattro grandi Potenze europee non possono, se si evolvono verso uno scopo pacifico, che rischiare l'atmosfera internazionale, e rinfacciare al Belgio il quale non potrebbe negare la propria adesione.

L'oratore ha concluso affermando che qualora il progetto mussoliniano non sia diretto contro l'istituzione ginevrina e non abbia per effetto quello di compromettere i diritti e gli interessi delle piccole Nazioni, esso diverrà un atto consultivo assai più efficace di quello firmato a Losanna e ormai dimenticato.

La Commissione ha approvato alla unanimità l'esposizione del sen. Segers.

Novi indigeni di Tlemcen carbonizzati da un incendio

ORANO, 3 pom. Un incendio ha distrutto una gran parte dei duar e Kasars nella regione di Tlemcen. Novem indigeni sono rimasti carbonizzati fra cui sei bambini, quattro arabi hanno riportato ferite gravi. (Radio Stef.)

La Francia accetta la tregua tariffaria

Il Congresso si aggiornerebbe in giugno

WASHINGTON, 3 pom. Il Congresso si aggiornerà molto probabilmente entro la prima settimana di giugno.

Il sen. Robinson, capo della maggioranza democratica, ha annunciato che una parte della legislazione ancora in elaborazione sarà rimandata alla sessione segreta del prossimo gennaio.

Fra le leggi che dovranno essere rinviate all'anno venturo vi è, quanto si afferma, quella che vieta il commercio fra gli Stati della Confederazione delle merci prodotte in fabbriche in cui si lavori più di 30 ore alla settimana.

L'attività del Comitato senatoriale per l'inchiesta sulle Banche interverrà in questi giorni. John Pierpont Morgan, Thomas Lamont e altri diciotto grandi finanziere di New York.

L'annuncio dell'estensione dell'inchiesta parlamentare anche a queste personalità ha prodotto una viva impressione a Washington e a New York.

La Commissione del Senato esaminerà poi anche i prestiti all'interno e all'estero fatti dagli istituti in questione, la struttura finanziaria delle grandi Banche e l'ammontare dei benefici realizzati.

L'ambasciatore di Francia presso gli Stati Uniti, De Lothallaye ha informato il Dipartimento di Stato che il Governo francese accoglie volentieri la proposta di tregua tariffaria formulata da Roosevelt, a condizione che questa tregua comporti una clausola stipulante che nel caso di fluttuazioni improvvise nel corso della sterlina o del dollaro la Francia sia autorizzata a proteggere i suoi mercati interni aumentando le proprie tariffe.

Una colonia di lebbrosi nel cuore dell'Inghilterra

ILLUSIONI E TRAGEDIE

LONDRA, 3 pom. (SIC) - Sebbene ciò possa parere quasi inverosimile, al centro dell'Inghilterra esiste una colonia di lebbrosi.

Quasi tutti credono che i lebbrosi siano relegati nella sinistra isola di Molokai, vicino alle isole Hawaii o nascosti in alcuni centri ignorati dell'Europa. Contrario a questo è il cuore della Gran Bretagna, nella Contea di Essex, esiste una colonia dove vengono ricoverati gli ammalati della terribile malattia.

Undici disgraziati sono rifugiati in questo asilo situato in uno dei punti più ridenti della campagna inglese. Tra questi disgraziati vi sono due donne. Naturalmente la identità degli sciagurati è tenuta gelosamente nascosta.

Un dramma tragicamente patetico è sorto in questa colonia di sciagurati quando recentemente vi si è sparsa la voce che gli scienziati erano finalmente riusciti a curare e guarire l'orrenda malattia.

Una copia di un giornale scientifico era stato inviato ad uno dei lebbrosi. Appena letto il meraviglioso annuncio una animazione insolita si sparse nella colonia. Tutti speravano di potersi guarire e di poter presto riprendere il loro posto nel mondo.

Ma una amara disillusione attendeva i disgraziati. Infatti la cura recentemente scoperta non poteva essere applicata che all'inizio della malattia, quando essa non ha ancora attaccato profondamente l'organismo.

Gli ammalati sono assistiti dalle suore di Saint Giles, che incuranti del contagio si recano varie volte al giorno a visitarli.

Alcuni dei pazienti sono completamente ciechi, e tra di loro vi è un ragazzo il quale da diciannove anni il quale ha contratto la terribile infezione durante un viaggio in Oriente.

Ma uno dei casi più tragici è indubbiamente costituito da un marito il quale aveva preso la lebbra in Oriente e naturalmente era stato internato nella colonia. La moglie, la quale non si era mai mossa dall'Inghilterra ed era sanissima aveva insistito per non abbandonare il marito ed era entrata anche lei nella casa dei lebbrosi. Dopo un certo tempo, ribelle a tutte le cure, il marito morì, ma disgraziatamente nel frattempo la moglie aveva contratto la malattia ed ora ella attende la morte.

Le suore le quali assistono i lebbrosi, hanno fatto tutto il loro possibile perché gli ammalati avessero una vita estremamente normale. Esse li hanno divisi in due famiglie ognuna delle quali occupa un allegro villaggio. Ognuno dei due gruppi è assistito da due suore. Alcuni tra gli ammalati si occupano di agricoltura e di pollicoltura. Uno di loro, che era un esperto elettricista, si occupa dell'impianto elettrico di tutta la colonia.

A volte, alcune fra le principali compagnie di artisti inglesi sostano alla colonia, ed offrono ai disgraziati una o due rappresentazioni. Tutto nella colonia non ha che uno scopo: distrarre gli ammalati, ed impedire loro di pensare che essi non fanno altro che aspettare l'aspettare la morte che, lenta, ma sicura, si avvicina.

Dimostrazioni e disordini a Lilla

LILLA, 3 pom. Una giornata di disordini si è avuta ieri a Lilla ove parecchie migliaia di socialisti hanno organizzato una dimostrazione, finita in un conflitto cogli agenti di polizia.

I disordini sono continuati per varie ore: all'una del mattino regnava ancora una grande effervescenza nel centro della città. Il prefetto del Nord si è recato immediatamente sul luogo per prendere le misure del caso.

Numerosi manifestanti sono rimasti feriti e così pure alcuni agenti. Sono stati operati vari arresti.

Il sovietismo cambia volto?

Impressioni di P. Bitter

BOSTON, aprile (S.I.C.) - Il regime dei Sovieti sta forse per avviarsi al suo tramonto, o per lo meno ad una radicale riforma. Tale è l'opinione del Reverendo Padre Gesuita Bruno Bitter, il quale ha compiuto il suo quarto viaggio in Russia.

Egli ha vissuto a Mosca durante cinque o sei giorni avendo cura di rimanere inognito, e di non svelare la sua personalità, così gli è stato possibile studiare attentamente il vero stato d'animo del popolo russo.

«A mano a mano che il senso dell'individualismo torna a farsi vivo nella popolazione, ed ormai una buona metà degli abitanti della Repubblica dei Sovieti lo hanno riconosciuto, il potere di Stalin diviene meno sicuro, ed il giorno in cui questo sentimento predominerà il regime dei Sovieti sarà finito. Così ha dichiarato il Padre Bitter.

Il Padre Bitter è figlio del capo del partito di centro del Reichstag tedesco. Durante la guerra egli fu fatto prigioniero dagli Inglesi e trascorse quattordici mesi in un campo di concentramento britannico. Egli ha studiato alla Università tedesca, quindi si ed in Inghilterra, ed attualmente è vice presidente della Università Cattolica Jochi, situato a Tokio.

Il nota Gesuita, ha dichiarato di aver scorto i primi sintomi del tramonto dell'attuale regime sovietico nel fatto che il capitalismo torna a fare la sua apparizione. Infatti vi sono ora cittadini russi i quali possono possedere dei beni, mentre altri ricevono dei salari, in retribuzione di dati lavori.

Inoltre egli è stato stupito di vedere delle donne le quali osavano acquistare apertamente calze di seta. Nel 1930, epoca del suo ultimo viaggio, si simile atto avrebbe potuto provocare delle conseguenze gravissime e tali da far nascere anche la più accanita civetteria femminile.

D'altra parte queste risurrezioni dell'eleganza femminile dimostra che le donne cominciano ad averne abbastanza delle massime rigide dei Sovieti.

Il Padre Bitter, il quale ha anche avuto occasione di assistere ad una rappresentazione all'opera di Mosca, è rimasto più che stupito di vedere la eleganza degli ufficiali. Gli uniformi, che occupavano i polci. Nel 1930, questi posti erano lasciati vuoti, quasi avessero simboleggiato il regime zarista e borghese. Le signore che assistevano alla rappresentazione, avevano tentato di trasformare i loro abiti da lavoro in vestiti da sera, e sebbene la copia avesse un non so che di profetico, pure erano riuscite a darsi un'apparenza signorile che nel 1930 non sarebbe davvero stata tollerata.

Le dolci virtù casalinghe della figlia di Mac Donald

LONDRA, maggio (SIC) - Il Presidente del Consiglio inglese, Ramsay MacDonald, il quale è stato recentemente ospite dell'Inghilterra, non ha davvero un poco di scagliardi quando recentemente vi si è sparsa la voce che gli scienziati erano finalmente riusciti a curare e guarire l'orrenda malattia.

Una copia di un giornale scientifico era stato inviato ad uno dei lebbrosi. Appena letto il meraviglioso annuncio una animazione insolita si sparse nella colonia. Tutti speravano di potersi guarire e di poter presto riprendere il loro posto nel mondo.

Ma una amara disillusione attendeva i disgraziati. Infatti la cura recentemente scoperta non poteva essere applicata che all'inizio della malattia, quando essa non ha ancora attaccato profondamente l'organismo.

Gli ammalati sono assistiti dalle suore di Saint Giles, che incuranti del contagio si recano varie volte al giorno a visitarli.

Alcuni dei pazienti sono completamente ciechi, e tra di loro vi è un ragazzo il quale da diciannove anni il quale ha contratto la terribile infezione durante un viaggio in Oriente.

Ma uno dei casi più tragici è indubbiamente costituito da un marito il quale aveva preso la lebbra in Oriente e naturalmente era stato internato nella colonia. La moglie, la quale non si era mai mossa dall'Inghilterra ed era sanissima aveva insistito per non abbandonare il marito ed era entrata anche lei nella casa dei lebbrosi. Dopo un certo tempo, ribelle a tutte le cure, il marito morì, ma disgraziatamente nel frattempo la moglie aveva contratto la malattia ed ora ella attende la morte.

Le suore le quali assistono i lebbrosi, hanno fatto tutto il loro possibile perché gli ammalati avessero una vita estremamente normale. Esse li hanno divisi in due famiglie ognuna delle quali occupa un allegro villaggio. Ognuno dei due gruppi è assistito da due suore. Alcuni tra gli ammalati si occupano di agricoltura e di pollicoltura. Uno di loro, che era un esperto elettricista, si occupa dell'impianto elettrico di tutta la colonia.

A volte, alcune fra le principali compagnie di artisti inglesi sostano alla colonia, ed offrono ai disgraziati una o due rappresentazioni. Tutto nella colonia non ha che uno scopo: distrarre gli ammalati, ed impedire loro di pensare che essi non fanno altro che aspettare l'aspettare la morte che, lenta, ma sicura, si avvicina.

Dimostrazioni e disordini a Lilla

LILLA, 3 pom. Una giornata di disordini si è avuta ieri a Lilla ove parecchie migliaia di socialisti hanno organizzato una dimostrazione, finita in un conflitto cogli agenti di polizia.

I disordini sono continuati per varie ore: all'una del mattino regnava ancora una grande effervescenza nel centro della città. Il prefetto del Nord si è recato immediatamente sul luogo per prendere le misure del caso.

Numerosi manifestanti sono rimasti feriti e così pure alcuni agenti. Sono stati operati vari arresti.

Il Re inaugura un ospedale-sanatorio a Siracusa

Altri sanatori nella Sicilia

SIRACUSA, 3 pom. S. M. il Re, reduce dal suo viaggio in Cirenaica, è qui giunto stamane a bordo della R. N. Savoia, preceduta da idrovolanti, che erano andati ad incontrarlo a largo e seguita dagli esploratori di scorta.

Per l'arrivo del Sovrano la città è tutta pavesata di tricolori e tappezzeria di manifesti del Podestà e delle associazioni cittadine recanti parole di fervido omaggio e devoto saluto al Sovrano il quale sosterrà a Siracusa per intervenire alle rappresentazioni classiche del teatro greco ed inaugurare l'ospedale sanatorio.

L'entrata in porto della nave reale è stata salutata dalle salve d'uso delle unità ancorate nel porto, che avevano fatto il gran passo, e di una suono festoso di tutte le campane della città.

Oggi, S. M. il Re, sbarcando dal ritorno dalla Cirenaica a Siracusa, sosterrà in quella città per inaugurare un ospedale-sanatorio per 142 posti-letto. Alla cerimonia sarà anche presente l'on. Bottai, Presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali. Un altro ospedale sanatorio capace di 142 letti sarà prossimamente inaugurato a Caltanissetta.

Altri la Cassa Nazionale ne ha in corso di costruzione nelle provincie della Sicilia. A Palermo sono intanto in esercizio padiglioni provvisori per un complesso di 184 letti. In tutto la Cassa Nazionale potrà disporre entro breve tempo per la cura della tubercolosi in Sicilia di 1100 posti-letto.

S. E. Starace ha dato incarico al Segretario federale di Siracusa di rappresentare il Partito alla cerimonia inaugurale del nuovo sanatorio.

I Principi di Piemonte a Persano

NAPOLI, 3 pom. Ieri l'altro S. A. R. la Principessa di Piemonte accompagnata dal marchese e dalla marchesa di S. Albano, dalla marchesa Carrega e dal colonnello Gino Chierici, soprannominati all'antico medievale e moderno della Compagnia, si è recata nella Reale tenuta di Persano che già ospita il Principe Umberto per le manovre divisionali.

Dopo una colazione intima, alla quale hanno preso parte anche il direttore del Deposito, colonnello Caputo, l'ufficiale di ordinanza maggiore Rossi, le LL. AA. RR. accompagnate dal colonnello Caputo, hanno visitato la razza equina governativa di Persano e quindi, con la guida del comm. Chierici si sono recati a Paestum.

Fatti segno a calorose manifestazioni di ossequio dalle popolazioni di Persano e di Paestum alle ore 17 gli Augusti Principi sono ripartiti.

Ieri mattina poi S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato da due ufficiali, ha visitato il cantiere di S. Nicola Varco.

S. E. Marescalchi in Sardegna

NUORO, 3 pom. Il Sottosegretario per l'Agricoltura, on. Marescalchi, accompagnato dal prefetto di Cagliari, e dalle principali autorità della provincia, si è recato a visitare la bonifica di Sanluri dell'O. pera Nazionale Combattenti salutato da simpatiche dimostrazioni a Monserrato Nuraminis Serrenti e Sanluri.

Visitata la bonifica attraverso Sarvada e Uras si è recato a Mussoliniana che ha minutamente visitata. In piazza egli ha parlato suscitando una manifestazione grandiosa.

L'on. Marescalchi ha quindi visitato la Nuraghe Losa, gli sbarramenti del Tirso e ad Ortueri è stato salutato dal Prefetto di Nuoro e da tutte le autorità di questa provincia.

Attraversati vari centri agricoli o vere attese dalla popolazione festosa, è giunto a Nuoro ed al balcone della prefettura ha rivolto un elevato saluto ai cittadini che hanno lungamente inneggiato a S. E. Mussolini.

Un pellegrinaggio svizzero a San Gennaro

NAPOLI, 3 pom. Stamane un pellegrinaggio svizzero di circa 800 persone si è recato alla nostra Cattedrale raccogliendosi nella monumentale Cappella del tesoro di San Gennaro per ascoltare la Santa Messa celebrata dal Vescovo S. E. mons. Victor, vescovo di Sempione.

Dopo la celebrazione della Messa i pellegrini hanno venerato le preziose reliquie di S. Gennaro e dal tesoriere di S. Rocco è stata elevata la teca col sangue del patrono S. Gennaro.

Il sangue era liquido nell'ampolla. I pellegrini hanno ricevuto devotamente la benedizione con la preziosa reliquia. Sua Eminenza Ascalesi ha poi impartito la pastorale benedizione.

Binbo che si fracassa il cranio cadendo da una finestra

NAPOLI, 3 pom. Nella sua abitazione al terzo piano del palazzo Majone, in via Poutecasanova, il piccolo Michele Vicario, di anni 5, eludendo la vigilanza dei suoi, si è affacciato ad un balcone montando su di uno sgabello. D'un tratto ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nella via sottostante fracassandosi il cranio sul selciato. Sollevato agonizzante, il bambino d'urgenza è stato trasportato all'ospedale della Pace, ma nel pomeriggio d'oggi nonostante le cure apprestategli, cessava di vivere.

Muore a 102 anni

VICENZA, 3. Si è spento l'altra sera l'uomo più vecchio di Vicenza, l'ultracentenario Antonio Maurin, nato nel trevigiano nel gennaio 1831. Due anni fa, come si ricorderà, egli aveva celebrato il centenario con una certa franchezza religiosa nell'Oratorio dei Filippini alla quale era intervenuto con le figlie ed i parenti.

In gioventù aveva preso parte a Venezia ai movimenti patriottici ed era stato poi costretto ad allontanarsi dalla città. Tutta la sua vita fu dedicata al lavoro vivendo in un tenore sobrio e metodico. Conservò lucidità di mente fino a questi ultimi giorni in cui ha dovuto soccombere al peso degli anni.

Marittimo investito e ucciso dal tram

NAPOLI, 3 pom. Stamane in via Marina, un individuo sulla sessantina, nel discendere dal marciapiede, è stato investito in pieno da un tram della linea 22. Veniva subito ricoverato all'ospedale dei Pellegrini ma poco dopo spirava. Da essere rinvenuti in fascia, è stato identificato per il marittimo Giuseppe Romano, di anni 63, dimorante a Napoli.

Le Borse

BORSA DI MILANO

Table with columns: TITOLO, Valore nominale, Ultimo corso, Differenza, Chiuso, Chiuso precedente. Lists various stocks and bonds.

BORSA DI TORINO

TORINO, 3. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,35 - Id. fine mese 76,70 - Consolidati 5 per cento cont. 85,30 - Id. fine mese 85,40 - Buoni del Tesoro Nov. (1931) 101,10 - Id. (1930) 102,30 - Id. (1931) 102,30 - Banca d'Italia 468 - Banca Commerciale Italiana 998 - Credito Italiano 616 - Banco di Roma 101 - Consorzio S. S. S. 173 - Banca d'Italia 468 - Banca Commerciale Italiana 998 - Credito Italiano 616 - Banco di Roma 101 - Consorzio S. S. S. 173 - Banca d'Italia 468 - Banca Commerciale Italiana 998 - Credito Italiano 616 - Banco di Roma 101 - Consorzio S. S. S. 173

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 3. - Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,35 - Id. fine mese 76,70 - Consolidati 5 per cento cont. 85,30 - Id. fine mese 85,40 - Buoni del Tesoro Nov. (1931) 101,10 - Id. (1930) 102,30 - Id. (1931) 102,30 - Banca d'Italia 468 - Banca Commerciale Italiana 998 - Credito Italiano 616 - Banco di Roma 101 - Consorzio S. S. S. 173 - Banca d'Italia 468 - Banca Commerciale Italiana 998 - Credito Italiano 616 - Banco di Roma 101 - Consorzio S. S. S. 173

Novità

Vi dà il panorama dell'Attività Letteraria, Filosofica, Artistica dei Cattolici Italiani. Libro di informazione e di consultazione necessario a quanti seguono questi anni di innegabile ed eloquente ascesa, la serena opera costruttiva dei cattolici.

In vendita presso l'Ufficio di Propaganda Libreria. Via Mercalli 9 - Milano

700 dopolavoristi toscani in viaggio per Tripoli

NAPOLI, 3 pom. Il conte Biancamano, proveniente da Genova, ieri ha recato 700 dopolavoristi toscani, fra i quali un folto gruppo di dopolavoriste, che hanno visitato Capri e Pompei ed hanno compiuto anche una gita al Vesuvio che è riuscita piena di gradimento.

Alle 23 di ieri sera i dopolavoristi, salutati alla stazione dai camerati napoletani, hanno lasciato la nostra città per proseguire per Siracusa e Tripoli.

Una assoluzione alla Corte d'Assise di Firenze

FIRENZE, 3. Lunedì mattina è incominciata all'Assise il processo contro Gino Urignaci dimorante al «Falcone» imputato di lesioni gravissime in persona di Gaetano Casini. Il fatto avvenne il 31 Maggio dello scorso anno per ragioni assai futili. La Corte ha ritenuto che l'Urignaci abbia agito in istato di eccesso di legittima difesa e per l'amnistia ultima ha dichiarato non doversi procedere contro di lui.

Esauritissimo!

dedicato al centenario della Redenzione, è stato completamente esaurito. E' difatti un fascicolo meraviglioso. Vi hanno collaborato: Cardinali Laurenti e Naselli Rocca, i Vescovi di Cremona e di Belluno, i Monsignori Bianchi Cagliosi, Anfichini, Oligiati, Giullotti, Allodoli, Ricciuti, Spinco, Cozzani, Cesarano, Fenu, Statellesi, G. Rossi, Meda, Goyau, Casini, Anile, P. Cordovani, Joergensen, T. Pellizzari, P. Mirzolini, Novelli, e di Caravali e di Gallizzi.

Vi sono inoltre due splendide trionfali: il «Cristo» di Leonardo da Vinci, e «La Madonna» di Granduca di Raffaello.

Per esaudire le innumerevoli richieste da amici, da parroci, da istituti, da seminari, si è provveduto ad una ristampa, che si vende al mitissimo prezzo di L. 3 (tranne di porto).

Affrettare le richieste all'Amministrazione: Verona, Corso Corsari, 1.

Non si esecutano alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da Lire Una.

La Medaglia Antifascista commemorativa del XIX° Centenario della Redenzione

medaglia benedetta e lodata dal Sommo Pontefice è stata approvata dal Comitato Centrale Antifascista e vuol essere pronta risposta contro il dilagare della propaganda ateista e dei paesi cattolici, contro la provocazione di Mosca di combattere con ogni mezzo l'Anno Santo.

Detta medaglia riscuotissima è in bronzo, in bronzo argentato e dorata. Mandare l'importo al COMITATO CENTRALE ANTIFASCISTA - Verona - Via S. Cosimo 6 in L. 2, per la medaglia in bronzo, in L. 10, - per quella dorata.

NOVITA' IL RAGGUAGLIO 1933 L. 7

Vi dà il panorama dell'Attività Letteraria, Filosofica, Artistica dei Cattolici Italiani. Libro di informazione e di consultazione necessario a quanti seguono questi anni di innegabile ed eloquente ascesa, la serena opera costruttiva dei cattolici.

In vendita presso l'Ufficio di Propaganda Libreria. Via Mercalli 9 - Milano

Afflizione non necessaria... Srepolature e geloni non danno afflizione... L'applicazione dell'Unifol Foster rinforza la pelle e calma l'irritazione... L. 7, - Dep. Gen. C. Milano (157).

Il Perché di un Indice di Percorso... Richiedere opuscoli alla Kalamazoo... MILANO (105) - Corso Italia... Telefono 89-875

GIOCATTO G. BRIGATI - Indipendente... Il più vasto assortimento di giochi per la vendita a 1 lira e 2 lire... MILANO (105) - Corso Italia... Telefono 89-875

LORENZO LERA di Serafino... PREMIATA FONDERIA... INCATELLATURE DI LEGNO... VERONA, CORSO CORSARI, 1.

La Medaglia Antifascista commemorativa del XIX° Centenario della Redenzione... medaglia benedetta e lodata dal Sommo Pontefice è stata approvata dal Comitato Centrale Antifascista e vuol essere pronta risposta contro il dilagare della propaganda ateista e dei paesi cattolici, contro la provocazione di Mosca di combattere con ogni mezzo l'Anno Santo.

NOVITA' IL RAGGUAGLIO 1933 L. 7

Vi dà il panorama dell'Attività Letteraria, Filosofica, Artistica dei Cattolici Italiani. Libro di informazione e di consultazione necessario a quanti seguono questi anni di innegabile ed eloquente ascesa, la serena opera costruttiva dei cattolici.

In vendita presso l'Ufficio di Propaganda Libreria. Via Mercalli 9 - Milano

NOVITA' IL RAGGUAGLIO 1933 L. 7

Vi dà il panorama dell'Attività Letteraria, Filosofica, Artistica dei Cattolici Italiani. Libro di informazione e di consultazione necessario a quanti seguono questi anni di innegabile ed eloquente ascesa, la serena opera costruttiva dei cattolici.

In vendita presso l'Ufficio di Propaganda Libreria. Via Mercalli 9 - Milano

NOVITA' IL RAGGUAGLIO 1933 L. 7

Vi dà il panorama dell'Attività Letteraria, Filosofica, Artistica dei Cattolici Italiani. Libro di informazione e di consultazione necessario a quanti seguono questi anni di innegabile ed eloquente ascesa, la serena opera costruttiva dei cattolici.

In vendita presso l'Ufficio di Propaganda Libreria. Via Mercalli 9 - Milano

NOVITA' IL RAGGUAGLIO 1933 L. 7

Vi dà il panorama dell'Attività Letteraria, Filosofica, Artistica dei Cattolici Italiani. Libro di informazione e di consultazione necessario a quanti seguono questi anni di innegabile ed eloquente ascesa, la serena opera costruttiva dei cattolici.

In vendita presso l'Ufficio di Propaganda Libreria. Via Mercalli 9 - Milano

NOVITA' IL RAGGUAGLIO 1933 L. 7

Vi dà il panorama dell'Attività Letteraria, Filosofica, Artistica dei Cattolici Italiani. Libro di informazione e di consultazione necessario a quanti seguono questi anni di innegabile ed eloquente ascesa, la serena opera costruttiva dei cattolici.